Aggredisce un carabiniere durante un controllo, arrestato

Un 35enne è stato arrestato dai Carabinieri di Siracusa per essere gravemente indiziato di violenza, resistenza e minacce a Pubblico Ufficiale.
Durante un controllo in una zona della città nota per il traffico di stupefacenti, il 35enne, alla vista dell'autoradio, si è scagliato contro i militari minacciandoli e tentando di ostacolare l'attività di servizio.
L'uomo, dopo avere ignorato i ripetuti inviti a desistere da quel comportamento, ha aggredito fisicamente uno dei militari ed è stato arrestato.
Dopo le formalità di rito, il 35enne è stato posto ai domiciliari nella sua abitazione, come disposto dall'Autorità giudiziaria.

Sorpreso con un coltello a serramanico, denunciato

Un uomo di 34 anni è stato denunciato dai Carabinieri di Sortino per porto abusivo di armi e oggetti atti ad offendere.
Nello specifico, a seguito di perquisizione personale e veicolare il 34enne è stato trovato in possesso di un coltello a serramanico rinvenuto nel vano porta oggetti della portiera dell'auto.
Il coltello è stato sequestrato e l'uomo è stato denunciato all'Autorità giudiziaria.

“Modigliani Multimedia Experience”, dal 12 luglio l’esclusiva mostra immersiva a Siracusa

Per due mesi, Siracusa sarà l’unica tappa italiana di un importante evento artistico: dal 12 luglio al 15 settembre, all’Antico Mercato di Ortigia si potrà visitare la mostra “Modigliani l’artista italiano – Multimedia Experience”. Un’esperienza immersiva ed emozionante dentro la vita e le opere di uno dei più grandi artisti del Novecento: Amedeo Modigliani. L’esposizione, curata e allestita dall’Istituto Amedeo Modigliani con il sostegno e la collaborazione dell’assessorato alla Cultura del Comune di Siracusa e il patrocinio della Regione Sicilia, celebra il 140° anniversario della nascita del grande artista livornese, offrendo ai visitatori un eccezionale percorso che ne racconta la vita, gli amori, la genialità artistica e le opere, utilizzando un innovativo format espositivo che mette insieme l’arte e la tecnologia: il Modlight.
Il ModLight è stato creato e registrato dall’Istituto che può vantare la necessaria competenza storico scientifica e la conoscenza dell’arte di Modigliani. Il Modlight è basato sulla ricostruzione 1/1 delle opere più famose dell’artista, nell’assoluto rispetto dei colori e delle dimensioni. Si tratta di fotografie in alta definizione, attraverso le quali l’opera viene impressa su materiali speciali che riflettono la luce. Il risultato di questi quadri è straordinariamente uguale all’originale, giungendo ad una definizione addirittura delle pennellate e della matericità dello spessore pittorico. Un metodo che è stato riconosciuto dalla critica e che

costituisce un unicum mondiale.
La mostra “Modigliani l’artista italiano – Multimedia Experience” renderà fruibili, presso le sale dell’Antico Mercato allestite ad hoc, cinquanta opere (realizzate con il format Modlight) con i rispettivi QR- CODE che raccontano le diverse creazioni dell’artista (luce di Modigliani). Inoltre, il percorso prevede una sezione di foto storiche, alcune inedite, su Modigliani e sui momenti importanti della sua esistenza. Il viaggio narrativo e avvolgente che i visitatori potranno compiere sarà guidato da una serie di pannelli illustrativi della pittura del maestro e del contesto storico in cui ha svolto la sua opera, oltre ad alcune suggestive proiezioni che creano l’atmosfera della Parigi dei primi anni del Novecento. In una sala a parte, sarà invece proiettato un docufilm realizzato da Sky Arte (intitolato “Maledetto Modigliani”) sulla tormentata storia d’amore tra l’artista e la compagna Jeanne Hébuterne. Alla nascita di Modigliani e alla sua musa ispiratrice Jeanne Hébuterne è dedicata anche una sezione speciale. Tutta la mostra sarà accompagnata da musiche proprie dell’epoca in cui l’artista livornese ha vissuto.
La tecnologia più innovativa, dunque, si mette al servizio della cultura e della pittura di Amedeo Modigliani, un artista straordinario che, nonostante le grandi correnti pittoriche degli anni in cui visse (dadaismo, futurismo, cubismo, etc), dipingeva nel più rigoroso rispetto della tradizione artistica del Rinascimento Italiano, definendo un suo oggettivo stile che nel tempo lo ha reso famoso e riconoscibile in tutto il mondo, capace di lasciare un segno indelebile nel panorama dell’arte moderna. Un artista complesso la cui breve vita (morì a soli 35 anni) è stata intensa, ricca di passioni, creatività sofferenze e straordinarie realizzazioni artistiche.
Questa mostra lo vuole celebrare e l’Istituto Amedeo Modigliani ha scelto Siracusa e l’Antico Mercato per farlo, prevedendo l’inaugurazione proprio il 12 luglio, giorno in cui cade il 140° anniversario della nascita di Modigliani (12

luglio 1884).
“Siamo orgogliosi e contenti – afferma Luciano Renzi, presidente dell’Istituto Amedeo Modigliani – che la prima tappa italiana delle celebrazioni del 140° anno di nascita di Modigliani, si svolga a Siracusa, con questa mostra che è il frutto di un grande sforzo culturale e organizzativo, attraverso il quale l’arte incontra la tecnologia. Una mostra basata su un format innovativo legato alla divulgazione culturale e alle nuove forme della fruizione culturale che si stanno affermando in tutto il mondo. L’Istituto Amedeo Modigliani continua a diffondere in Italia e all’estero le opere e la vita del grande artista livornese”.
“Una mostra di grande interesse – dice il sindaco di Siracusa, Francesco Italia – sia perché ammireremo le opere di uno dei più grandi pittori del Novecento sia per il ricorso alla tecnologia che ci consentirà di vivere un’esperienza unica. Non saremo al cospetto di quadri originali ma il format espositivo propone un modo di fruire l’arte che sta conquistando un pubblico sempre maggiore. Grazie a un uso sapiente della luce e dei materiali, in un evento che Siracusa ospita in esclusiva nazionale, potremo ammirare i capolavori del grande artista livornese e lo faremo potendo disporre di informazioni e di dettagli visivi che probabilmente in una esposizione tradizionale non avremmo avuto”.
Per Fabio Granata, assessore alla Cultura e al turismo del comune di Siracusa, “grazie alla collaborazione progettuale con l’Istituto che porta il suo nome, saremo gli unici in Italia a commemorare Amedeo Modigliani, esattamente a 140 anni dalla sua nascita. Lo faremo – afferma – con una innovativa mostra immersiva che, attraverso le tecnologie più sofisticate, permetterà ai cittadini e ai viaggiatori di vivere la temperie esistenziale e artistica del grande artista toscano”
In occasione della giornata inaugurale della mostra, è previsto anche uno spettacolo dedicato alla vita dell’artista livornese. Il 12 luglio, alle ore 21.00, infatti, nella corte dell’Antico Mercato, sarà messo in scena il recital

“MODIGLIANI IL PRINCIPE”, tratto dall’omonimo romanzo (edito da Giunti) di Angelo Longoni, regista, attore, sceneggiatore e autore, che sarà accompagnato sul palco dalle attrici Eleonora Ivone e Giulia Carpaneto, e dagli attori Lorenzo Rossi e Libero Renzi. L’ingresso allo spettacolo sarà gratuito.
La mostra potrà essere visitata dal martedì al venerdì, dalle ore 17.00 alle ore 22.00 (ultimo ingresso ore 21.00), sabato e domenica dalle ore 10.00 alle ore 23.00 (ultimo ingresso ore 22.00). Chiuso il lunedì.
Biglietteria Online: https://www.evients.com/events/modigliani-lartista-italiano-multimedia-experience/60a30f8c18a34160a728da51bb0cf196

Manca il personale, il Bellomo chiude prima. La direttrice: “Devo tutelare il patrimonio”

“Si comunica che oggi 10 luglio 2024 il museo chiuderà alle 13.30 a causa carenza di personale”. A scriverlo è la Galleria Regionale Palazzo Bellomo di Siracusa, che attraverso un post sui canali social ha annunciato così la chiusura anticipata addebitandola alla carenza di personale.
“In assenza di alcuni custodi non posso aprire. Qualcuno è in congedo straordinario e sono stata costretta a chiudere per tutelare il patrimonio culturale, che è la cosa più importante”, spiega alla redazione di SiracusaOggi.it la direttrice della Galleria Bellomo, Rita Insolia.
La Galleria Regionale rappresenta un punto di riferimento culturale di Ortigia, con una collezione di opere d’arte che

spaziano dall’epoca bizantina al XVIII secolo. Uno dei pezzi più celebri della galleria è “L’Annunciazione” di Antonello da Messina.
“Noi prepariamo il servizio per ogni giorno poi se qualcuno viene a mancare siamo costretti a chiudere. Il pubblico deve essere seguito e soprattutto deve essere tutelato il patrimonio culturale esposto”. Un provvedimento di questo tipo potrebbe rendersi necessario ancora tra luglio e agosto, in alta stagione turistica, come conferma la stessa direttrice.

Imbrattati i sentieri attorno a San Giovanni, “il responsabile sia punito come merita”

“Ci aspettiamo che sia punito come merita, ha offeso e indignato tutti i siracusani”. Il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, non usa mezzi termini nel condannare il gesto di un uomo ancora non identificato che ha imbrattato con olio motore i sentieri di San Giovanni. “Imbrattare un monumento è sempre un gesto esecrabile, ancora di più nel caso della basilica di San Giovanni, la prima cattedrale della città, che con le sue catacombe rappresenta uno bene simbolico per la storia della Siracusa cristiana e non solo. Non ci aspettiamo che il colpevole, chiunque sia e quale che sia la ragione che lo ha spinto ad agire, conosca l’importanza del bene che ha voluto danneggiare; ci aspettiamo però che sia punito come merita perché ha offeso e indignato tutti i siracusani”, il messaggio integrale del primo cittadino.
Le immagini delle telecamere di videosorveglianza hanno

ripreso ieri un uomo di circa quarant’anni, intento a cospargere di olio i vialetti del parco, tutto attorno alla chiesa. Erano da poco passate le 21 e nella zona c’erano ancora bambini che giocavano e alcuni genitori. Nessuno interviene mentre l’uomo cosparge di olio un ampio tratto, dall’ingresso della basilica sino a via padre Pacifico.
Le indagini sono in corso. E’ stato recuperato anche il bidoncino da 4 litri contenente l’olio che è stato sversato in terra.

I sentieri di San Giovanni imbrattati, olio motore sul selciato: sospetti su di un uomo

Brutta sorpresa questa mattina in piazza San Giovanni, a Siracusa. I sentieri del parco e quelli attigui alla storica chiesa sono stati imbrattati con una lunga scia scura e viscosa. Secondo i primi riscontri, parrebbe trattarsi di olio motore.
Le prime indagini e le immagini riprese da telecamere di videosorveglianza hanno permesso di escludere l’ipotesi di una perdita da parte di una minicar o uno scooter. Infatti, nei fotogrammi ripresi ieri sera poco dopo le 21, si vede un uomo di mezza età con un bidoncino in mano. Indisturbato, mentre i bambini giocano ancora nel parco, ha iniziato a versare la sostanza viscosa. Non sono ancora noti i motivi del gesto. E’ stata presentata questa mattina una denuncia. Accertamenti in corso per risalire all’identità dell’uomo. Disposte operazioni di pulizia.

In passato, anche il Monumento ai Caduti era stato imbrattato con modalità simili.

Incendio alle porte di Sortino, canadair in azione

Grosso incendio nell’area naturalistica di Pantalica, alle porte di Sortino, sotto via 1 Maggio. Nelle complesse operazioni di spegnimento del rogo sono al lavoro un canadair, quattro squadre della Forestale e i Vigili del Fuoco.
A bruciare è la vasta e caratteristica vegetazione. Non sono ancora chiare le origini dell’incendio, tra le ipotesi non si esclude il dolo.

Incidente in galleria, auto si ribalta dopo tamponamento: due feriti lievi

Poco prima delle 13 un’auto si è ribalta all’interno della galleria Serena dell’autostrada Catania-Siracusa, in direzione del capoluogo aretuseo.
Dopo essere stata tamponata, spiegano fonti di Polizia Stradale, la vettura si è capottata. I due occupanti, anziani, sono riusciti ad uscire autonomamente dal veicolo. Sono stati soccorsi dal personale del 118.

Sul posto, insieme alla Stradale, anche personale Anas che ha messo in sicurezza il luogo del sinistro. Il traffico o è rimasto bloccato per diverso tempo

---

Strage di cani a Palazzolo: avvelenati anche cinque cuccioli

Una vera e propria strage di cani a Palazzolo. Ne sono stati avvelenati otto: tre adulti e cinque cuccioli, a cui è stata somministrata la letale metaldeide, composto chimico altamente tossico, in genere usato come lumachicida. Erano cani mansueti, non si avvicinavano alle persone- raccontano i volontari- non disturbavano e, nel caso degli adulti, da anni abitavano lì, nei pressi del campo sportivo della città Patrimonio dell'Umanità Unesco. La morte per avvelenamento da metaldeide causa sofferenze atroci, con spasmi, convulsioni violentissime, sempre più intense, fino alla morte. Il gesto è stato compiuto verosimilmente tra lunedì e martedì. Enza Oddo, volontaria da sempre vicina all'Enpa, esprime tutta la sua amarezza. E' il dispiacere per il destino degli otto cani uccisi ma è anche la "disperazione per una situazione che in tutta la provincia è insostenibile in tema di randagismo. I canili disponibili sono sovraffollati-aggiunge- spesso invivibili e a volte perfino privi di coperture e riparo adeguati". Condizioni che con le alte temperature estive diventano, secondo il racconto dei volontari, qualcosa di molto simile all'inferno per gli animali ospitati. Non ci sono politiche di prevenzione in campo, né adeguate campagne di adozione. Il destino di questi animali è lasciato, insomma, alla buona volontà di volontari che in molti casi non possono

più farcela, né con le energie, né dal punto di vista economico. “Chiediamo a gran voce-prosegue la volontaria- sterilizzazioni massicce e ci troviamo muri di indifferenza da parte delle istituzioni a partire dai Comuni”. Oddo ha richiesto l’intervento del Garante Regionale per i Diritti degli Animali, Giovanni Giacobbe, non solo per fare chiarezza sull’atroce episodio, ma per affrontare la questione in maniera complessiva. “Chi si è reso responsabile di un gesto deprecabile come quello che ha causato la strage di cani a Palazzolo- tuona Enza Oddo- è un miserabile. Adesso vogliamo che sia fatta chiarezza e che le istituzioni si assumano le proprie responsabilità”.

Intrusione notturna allo stadio “De Simone”, 3 giovani messi in fuga dall’allarme

Questa notte, intorno alle 5, tre giovani si sono introdotti allo stadio “Nicola De Simone” di Siracusa. Sembrerebbe trattarsi di vandali con il probabile intento di vandalizzare gli uffici e le poltrone della tribuna centrale. I sistemi di video e radio allarme, basati su intelligenza artificiale e collegati con la centrale operativa dell’agenzia di sicurezza privata, hanno rilevato la loro presenza tramite le telecamere, riuscendo a mettere in fuga i tre ragazzi. Le pattuglie giunte sul posto non hanno riscontrato alcun tipo di danno. Le immagini sono state consegnate alle forze dell’ordine per identificare i tre ragazzi.